

SEZIONE A

(3^a MEDIA)

TEMA

Io e mio padre

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| 1° posto | Federica MINAUDO |
| 2° » | Federica VULTAGGIO |
| 3° » <i>ex aequo</i> | Lucia POMA |
| » | Gianfranco ANSELMO |

1° POSTO

FEDERICA MINAUDO
nata a Erice il 26.01.1994
residente a Buseto Palizzolo
via Segesta, 105



Caro diario,

13.03.'98

oggi ho voglia di parlarti del rapporto che ho con mio padre. Lui è un padre buonissimo (forse anche troppo buono), simpatico, sempre disponibile, altruista, giovane, insomma un padre che tutti vorrebbero avere.

Quando qualcuno ha bisogno di aiuto lui è il primo che smette di lavorare per andarlo ad aiutare.

Io, onestamente, non so come fa a vivere bene, perché con il lavoro che fa dorme solamente quattro-cinque ore al giorno ed io, che dormo sette-otto ore, mi lamento perché ho sonno.

Io con mio padre ho un rapporto normale, anche se vorrei che questo diventasse più intenso, perché credo che i migliori amici dei ragazzi siano i genitori.

Con mia madre ho un rapporto più stretto rispetto a quello che ho con mia padre, ma questo perché lui lavora tutto il giorno e quindi ci vediamo solamente la sera a cena, quando tra l'altro è molto stanco.

La domenica è l'unico giorno che tutta la famiglia è riunita e mi diverto molto quando mio padre fa il Clown, ridendo in continuazione, solamente per farmi ridere.

Fin da piccola mio padre è stato una figura molto importante per me, soprattutto quando ancor prima che io salga sul palco per cantare, lui mi conforta e mi fa scaricare la tensione comprandomi caramelle gommosi o chewing – gum alla menta per la gola.

E' stato anche lui che ha speso un mucchio di soldi per comprarmi il pianoforte, che è l'elemento principale della mia passione, anche se in questo periodo mi sento in colpa perché non sto più studiando musica, ed in questo penso di averlo deluso.

Mio padre, che lavora dalla mattina alla sera per farmi vivere una vita bella e serena, è il pilastro più importante della mia vita, e con poche ma significative parole posso dire: " Papà, sei unico!!!

Un bacio.

L'elaborato presenta uno svolgimento pertinente alla traccia e sviluppa il discorso in modo del tutto organico e coerente.

L'alunna, pur presentando l'argomento attraverso un linguaggio semplice ed appropriato, tuttavia ha evidenziato maturità di pensiero critico e capacità di analisi.

prof.ssa Maria Tallarita

2° POSTO

FEDERICA VULTAGGIO

nata a Erice il 05.06.1994
residente a Buseto Palizzolo
via Ignazio Minaudo, 40



Io a mio padre non confido i miei segreti, ma abbiamo un bel rapporto.

Quando ero piccola la sera gli chiedevo di leggermi un libro e anche se aveva sonno mi accontentava sempre.

Mi ricordo un episodio della mia infanzia, quando una sera di giugno, mentre stavamo cenando, sentimmo provenire da fuori una macchina che frenava, uscimmo fuori per vedere cosa era successo e vidi la mia gattina distesa sul ciglio della strada. In quel momento mi sentii salire un brivido di rabbia verso quella persona che non si era fermata per vedere che cosa era successo, allora io corsi verso la mia gattina e la portai dai miei genitori. Mia madre disse che era morta, ma io non riuscivo a farmene una ragione e le dissi che volevo andare dal veterinario perché forse si sarebbe potuta salvare. Mio padre, anche sapendo che mia madre non era d'accordo, mi accompagnò. Arrivati in clinica il veterinario disse che non c'era più niente da fare.

Quando tornammo a casa, io andai subito in camera mia senza rivolgere la parola a nessuno.

Per un paio di giorni tenni il broncio, ma un giorno il mio papà mi portò a casa una bella gattina e io decisi che da quel momento non l'avrei mai più lasciata sola e che quando sarò grande farò la veterinaria per aiutare tutti gli animali in difficoltà.

Al mio papà non piacciono gli animali, tuttavia mi ha aiutato a mettere la rete attorno al giardino, così la mia gattina non rischia di essere investita.

Mio padre ha un piccolo difetto, non sa usare il suo cellulare e molte volte mi chiede delle spiegazioni e io perdo intere giornate a insegnargli come usarlo.

Quando sono malata non mangio e lui, per farmi mangiare, mi compra tutto quello che mi piace, ad esempio le tavolette di cioccolata (che poi mangia lui), il gelato ed altre cose varie.

Spesso, quando litigo con mia sorella, lui cerca di separarci, ma poi vinco sempre io e riesco ad ottenere quello per cui ha avuto origine la lite.

Il mio papà è unico e non vorrei mai e poi mai cambiarlo anche se molte volte mi fa arrabbiare.

Il modo personale con cui è presentato il contenuto mette in evidenza una capacità espressiva semplice e lineare che tuttavia non manca di efficacia nel presentare l'argomento in modo del tutto critico e personale.

prof.ssa Maria Tallarita

3° POSTO EX AEQUO

LUCIA POMA

nato a Erice il 21.04.1994
residente a Buseto Palizzolo
via Delle Viole, 66



Mio padre è un uomo allegro e giocherellone che sa stare al gioco. Lui mi chiama “bambola mia.”

Io ogni giorno spero che lui torni presto dal lavoro e così possiamo giocare insieme. A me piace giocare a nascondino e a fare delle gare con la bici, ma il nostro passatempo preferito è giocare con il nostro cane che si chiama Fufi. Mio padre inoltre mi aiuta a fare i compiti o almeno ci prova.

Io, d'estate, per stare un po' insieme a lui, vado in campagna per aiutarlo a svolgere il suo lavoro e anche se non lo faccio mi diverto moltissimo, perché mi piace l'aria pura.

Secondo me nell'adolescenza i rapporti con i genitori sono più conflittuali, ma io penso che soprattutto in questo periodo i genitori siano i migliori amici di un figlio.

Il rapporto con i genitori è essenziale, tuttavia nell'adolescenza molto spesso viene a mancare, in quanto noi ragazze e ragazzi sentiamo il bisogno di essere indipendenti.

Io sono molto contenta di avere con i miei genitori, ma soprattutto con mio padre, un rapporto bellissimo, infatti io nelle questioni più importanti mi confido con lui, che trova sempre il tempo per ascoltarmi anche se è molto occupato.

Per esempio gli ho raccontato di una mia compagna che ha sempre ottimi voti, ma che li ottiene copiando da qualcu-

no o scrivendo le soluzioni sul banco. Un episodio, questo, che mi ha resa particolarmente nervosa perché i miei voti erano più bassi dei suoi, anche se sapevo molte più cose. Io non sapevo se dirlo ai professori e mio padre mi ha consigliato di non dire niente e che le mie capacità nel tempo sarebbero state apprezzate.

Il testo presenta una capacità di elaborazione personale piuttosto semplice ma pertinente alla traccia.

I concetti sono espressi complessivamente in modo chiaro ed ordinato.

Il registro espressivo è sufficientemente adeguato alle esigenze dell'argomento proposto.

prof.ssa Maria Tallarita

3° POSTO EX AEQUO

GIANFRANCO ANSELMO

nato a Erice il 02.03.1994
residente a Buseto Palizzolo
via Pietro Randazzo, 66



Io e mio padre non trascorriamo tanto tempo insieme, ma quel poco è molto divertente.

Quando giochiamo a calcio, lui fa il portiere ed io lo riempio di pallonate, però ci divertiamo tanto e ridiamo per tutto il tempo.

Il giorno più bello di tutti è la domenica, perché sto tutto il giorno con mio padre. La domenica noi andiamo a riempire i bidoni con l'acqua, oppure puliamo la macchina e certe volte andiamo in campagna a vedere gli alberi di ulivo di nostra proprietà.

Il pomeriggio andiamo con tutta la famiglia dai miei nonni e mentre mia madre gioca a carte con mio nonno e mia zia, io e mio padre andiamo a fare un giro con la macchina.

Quando mio padre si sente male io mi sento più male di lui, perché gli sono molto affezionato.

Con mio padre io mi diverto di più perché quando andiamo in campagna mi fa guidare la macchina.

In questo periodo con mio padre litighiamo spesso perché io voglio che lui mi compra i pezzi per lo scooter per andare più veloce. Mio padre non me li vuole comprare perché ha paura che io cado.

Non vedo l'ora che ci siano le giostre a Trapani perché possiamo divertirci insieme, io e lui, sorpassandoci con le go-cart.

Io voglio tanto bene a mio padre e anche se non guadagna molti soldi, perchè fa il muratore, lui mi compra tutto quello che voglio.

La sorpresa più bella che mi ha fatto è stato l'anno scorso quando mi ha festeggiato il compleanno al ristorante a mia insaputa.

Secondo me è il padre più bravo e più gentile che possa esistere.

L'alunno ha sviluppato la tematica proposta in modo chiaro e semplice. L'utilizzo di un linguaggio globalmente elementare non manca, tuttavia, di efficacia nell'evidenziare una capacità di analisi critica e di maturità personale.

prof.ssa Maria Tallarita